

Primo Piano
Economia e ambiente



ENRICO GIOVANNINI
«Grande modelloatore per l'idee di
Parlamento. Lanciamo per rendere
infrastrutture e mobilità più sosteni-
bili e resilienti»



ROBERTO CINGOLANI
«Questo voto del Parlamento segna
una giornata epocale: testimonia la
presenza del governo che crede in
questo cambio di marcia»

Cosa cambia e i tempi di attuazione

- 1 ARTICOLO 9 Tutela degli animali e degli ecosistemi
2 ARTICOLO 41 Dalle imprese niente danni all'ambiente
3 AUTONOMIE Nuova clausola di salvaguardia
4 I TEMPI Norme subito in vigore

Entrano in Costituzione le tutele dell'ambiente e della biodiversità

Alla Camera. Voto definitivo con 468 sì cambiano l'articolo 9 (paesaggio) e 41 (iniziativa economica). Inscritto anche il principio di tutela degli animali. Cingolani: «Giornata epocale». Esultano M5S, Pd e ambientalisti

Jacopo Gilberti

La Costituzione della Repubblica evolve e si rinnova. Il cambiamento della società, nel testo fondante dello Stato unitario due parole che fissano le norme assenti. Ambiente e gli animali. Si affiancano, completandone il senso, alla tutela del paesaggio e della salute.



Ok finale della Camera.

L'Atto della Camera che ha approvato il nuovo testo di legge costituzionale che modifica la Costituzione in materia di tutela dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi.

Le parole e gli articoli

Nel dettaglio, la legge approvata è formata da due articoli che modificano gli articoli 9 e 41 della Costituzione.

L'articolo 9 della Costituzione è quello secondo cui la Repubblica promuove la cultura e la ricerca e tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico. Ora sono aggiunte la tutela dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni: sarà regolata per legge la tutela degli animali.

L'articolo 41 della Costituzione è quello che tutela che l'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. Viene aggiunto che non deve nemmeno recare danno alla salute e all'ambiente. Un altro ritocco dice ancora l'articolo 41 che «la legge

comune della società italiana è di alto valore simbolico ma ha un significato soprattutto lessicale, poiché nei fatti questi principi sono già contemplati da un corpus consistente di leggi per la tutela dell'ambiente, a partire dall'istituzione di un ministero dedicato (1986), dal Codice dell'ambiente (2000) e da decreti di settore della Corte costituzionale, secondo la quale «una giusta tutela della tutela dell'ambiente e degli animali e i limiti posti all'iniziativa economica privata e dai diritti costituzionali. Ognuno di questi diritti costituzionali (il paesaggio, l'ambiente, la salute, la libertà economica e tutti gli altri diritti espressi nella Costituzione) sono tutti incompatibili e ne-

cano ha il sopravvento sugli altri. Così, oltre ai cittadini italiani e al genere umano, ora anche l'intero genere animale diventa portatore di diritti costituzionali».

Una selezione di commenti «Una giornata epocale», dice il ministro per la Transizione ecologica, Roberto Cingolani. «Infatti la seconda volta che si vota sul Pnrr, la transizione ecologica è un po' questa riuscita a fare una grande trasformazione che deciderà il riciclaggio, che tutti questi eventi avvenuti in Italia nel 2021, mantenendo la sostenibilità sociale».

Ecco un cenno di alcuni dei moltissimi commenti entusiasti del mondo politico. Il deputato Dario Di Girolamo (Cinque Stelle) «Staviamo a fuoco questa legislatura con un'altra riforma costituzionale che introduce la tutela dell'ambiente e degli animali nella nostra Carta, andando a toccare i pilastri fondamentali. Questa è l'impennata del Movimento 5 Stelle». La deputata Rossella Muroni (Forza Italia) «Finalmente stiamo arrivando al traguardo storico dell'ambiente in Costituzione». Chiara Biagi (Pd) «Un risultato ottenuto grazie al sostegno parlamentare del Partito Democratico». Prati (Aldi) sono esperti con solidità anche Franco Lanza, Roberto Ho, Luigi Di Maio.

Dal mondo ambientalista a Giuseppe Legnani e Wwf. «L'aggiungo il commento positivo di altre associazioni ecologiste come l'Opa (Organizzazione Internazionale Protezione Animali), l'Inpa (Istituto nazionale protezione animali) e la Lega (Lega Anti Vivisezionista)».

L'intervista. Marcello Cecchetti. «Ora tutela rafforzata. Importanti anche le regole del Pnrr»

«Economia e ambiente, bilanciamento necessario nel solco della Consulta»

Emilia Pata

Professor Cecchetti, ora necessario è «includere» in Costituzione il concetto di interesse ambientale? I quali possono essere gli effetti concreti?
«Ma prima ancora di una consapevolezza che l'interesse ambientale - che non rientra nella categoria dei diritti che sono soggetti ma è un valore, un principio, un interesse soggettivo - è già delineato nei termini di diritto costituzionale e nella giurisprudenza costituzionale. L'orientamento è ormai consolidato. Averlo inserito in Costituzione non è un passo di arrivo, ma un passo di partenza...»



Marcello Cecchetti. DA RICCARDO COSTANTINI/AGF

Interesse ambientale in economia, dal momento che la Costituzione prevede che l'iniziativa economica non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale e non può recare danno alla salute...
«Non sempre il rischio di cadere nell'antidichia è un contrassegno quando si dice no all'estraneità del gas in Italia e poi si impone quello stesso che ispira la direttiva...»

Resti sempre il rischio di cadere nell'antidichia. Come quando si dice no all'estraneità del gas in Italia e poi si impone quello stesso che ispira la direttiva...
«La tutela ambientale richiede necessariamente di fondere qualsiasi decisione sia alla base scientifica che tecnologica. La politica ambientale non può essere per definizione ideologica ma deriva da atti di giudizio. La decisione politica è basata sui dati scientifici, come abbiamo visto durante la pandemia. Quanto alla questione del gas, chiaramente il petrolio è politica ma non può prescindere dalla scienza. E la si cronica dice che il gas, per essere un combustibile fossile è molto meno inquinante del combustibili fossili tradizionali come il carbone e il petrolio. Poi alla politica si richiama a disporre gli equilibri per passare direttamente alle energie rinnovabili o è necessario un periodo di transizione intermedio basato sull'utilizzo del gas.»

Advertisement for 'How to Spend It' magazine. Features text: '100 numeri 10 mondi 1 metaverso', 'Scopri tutte le iniziative dedicate nel numero speciale di How to Spend It #HTS100', and 'IN EDICOLA DA VENERDÌ 18 FEBBRAIO CON IL SOLE 24 ORE'.

# Entrano in Costituzione le tutele dell'ambiente e della biodiversità

**Alla Camera.** Voto definitivo con 468 sì: cambiano l'articolo 9 (paesaggio) e 41 (iniziativa economica). Inserito anche il principio di tutela degli animali. Cingolani: «Giornata epocale». Esultano M5S, Pd e ambientalisti

La Costituzione della Repubblica evolve e asseconda il cambiamento della società; nel testo fondante dello Stato entrano due parole che finora ne erano assenti: l'ambiente e gli animali. Si affiancano, completandone il senso, alla tutela del paesaggio e della salute.

Ieri pomeriggio l'Aula della Camera ha approvato in via definitiva la proposta di legge di riforma costituzionale che inserisce la tutela dell'ambiente. I deputati hanno espresso 468 voti favorevoli, un contrario, sei astenuti. I due terzi dei deputati rappresentano quel voto qualificato necessario a cambiare la Costituzione senza fare ricorso a referendum costituzionali.

## Le parole e gli articoli

Nel dettaglio, la legge approvata è formata da due articoli che ritoccano gli articoli 9 e 41 della Costituzione.

L'articolo 9 della Costituzione è quello secondo cui la Repubblica promuove la cultura e la ricerca e «tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico». Ora sono aggiunte la tutela dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni; sarà regolata per legge la tutela degli animali.

L'articolo 41 della Costituzione è quello che conferma che «l'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana». Viene aggiunto che non deve nemmeno recare danno alla salute e all'ambiente. Un altro ritocco: dice ancora l'articolo 41 che «la legge



## Ok finale della Camera.

L'Aula della Camera ha definitivamente approvato la proposta di legge costituzionale che inserisce nella Costituzione la tutela dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi

determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali», e ora anche «ambientali».

## Come è cambiata la società

Questo aggiornamento della Costituzione all'evoluzione del sentire

comune della società italiana è di alto valore simbolico ma ha un significato soprattutto lessicale, poiché nei fatti questi principi sono già temperati da un *corpus* cospicuo di leggi per la tutela dell'ambiente, a partire dall'istituzione di un ministero dedicato (1986), dal Codice dell'ambiente (2006) e da decenni di sentenze della Corte costituzionale, secondo la quale erano già sottesi la tutela dell'ambiente e degli animali e i limiti posti all'attività economica contro i danni ambientali e sanitari. Ognuno di questi diritti costituzionali (il paesaggio, l'ambiente, la salute, la libertà economica e tutti gli altri diritti espressi dalla Costituzione) sono tutti incompressibili e nes-

suno ha il sopravvento sugli altri.

Così, oltre ai cittadini italiani e al genere umano, ora anche l'intero genere animale diventa portatore di diritti costituzionali.

## Una selezione di commenti

«Una giornata epocale», dice il ministro per la Transizione ecologica, Roberto Cingolani. Poi: «Stiamo facendo uno sforzo enorme sul Pnrr, la transizione ecologica è un po' questo: riuscire a fare una grande trasformazione che decelerati il riscaldamento, che freni certi eventi avversi a livello meteorologico, mantenendo la sostenibilità sociale».

Ecco un cenno di alcuni dei moltissimi commenti entusiasti del mondo politico. Il deputato Davide Crippa (Cinque Stelle): «Marchiamo a fuoco questa legislatura con un'altra riforma costituzionale che introduce la tutela dell'ambiente e degli animali nella nostra Carta, andando a toccare i principi fondamentali. Questa è l'impronta del Movimento 5 Stelle». La deputata Rossella Muroli (Facciamo Eco): «Finalmente stiamo arrivando al traguardo storico dell'ambiente in Costituzione». Chiara Braga (Pd): un risultato ottenuto «grazie al sostegno parlamentare del Partito Democratico». Fra tanti altri si sono espressi con soddisfazione anche Enrico Letta, Roberto Fico, Luigi Di Maio.

Dal mondo ambientalista a Greenpeace, Legambiente e Wwf si aggiunge il commento positivo di altre associazioni ecologiste come l'Oipa (Organizzazione Internazionale Protezione Animali), l'Enpa (Ente nazionale protezione animali) e la Lav (Lega Anti Vivisezionista).

**Cosa cambia e i tempi di attuazione**

1

**ARTICOLO 9****Tutela degli animali e degli ecosistemi**

Nell'articolo 9 della Costituzione viene inserita la «tutela dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni. La legge dello stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali».

2

**ARTICOLO 41****Dalle imprese niente danni all'ambiente**

Nell'articolo 41, ai limiti della libera iniziativa economica privata si aggiungono le attività che recano danno «alla salute e all'ambiente». Si aggiungono poi i fini «ambientali» tra quelli per cui la legge stabilisce forme di coordinamento e indirizzo per le attività economiche

3

**AUTONOMIE****Nuova clausola di salvaguardia**

Le legge costituzionale prevede una sorta di clausola di salvaguardia: le nuove norme si applicano alle regioni a statuto speciale e alle province di Trento e di Bolzano nei limiti delle competenze legislative ad esse riconosciute dai rispettivi statuti

4

**I TEMPI****Norme subito in vigore**

Le modifiche della Costituzione, passate ieri in seconda lettura alla Camera, avevano già visto l'ok del Senato con la maggioranza dei due terzi lo scorso 3 novembre. Di conseguenza, entrano subito in vigore e non sono sottoponibili a referendum

**L'intervista. Marcello Cecchetti.** «Ora tutela rafforzata. Importanti anche le regole del Pnrr»

## «Economia e ambiente, bilanciamento necessario nel solco della Consulta»

**Emilia Patta**

**P**rofessor Cecchetti, era necessario - e utile - inserire in Costituzione il concetto di interesse ambientale? E quali possono essere gli effetti concreti? Bisogna avere subito la consapevolezza che l'interesse ambientale - che non rientra nella categoria dei diritti che sono soggettivi ma è un valore, un principio, un interesse oggettivo - è già da oltre 40 anni nel diritto costituzionale e nella giurisprudenza costituzionale. L'orientamento è ormai consolidato. Averlo inserito in Costituzione non è un punto di arrivo, ma un punto di partenza: saranno gli stessi giudici a far "parlare" questo interesse. Soprattutto per quanto riguarda la dicitura innovativa «anche nell'interesse delle future generazioni» le conseguenze sono potenzialmente dirompenti. Il Tribunale costituzionale tedesco ha ad esempio tratto da un'analoga disposizione, nel marzo del 2021, la richiesta al legislatore di motivare adeguatamente l'impatto delle politiche ambientali sulle future generazioni.

**Ora in Costituzione c'è solo la tutela del paesaggio. Come gestiremo in futuro il rapporto tra due esigenze costituzionali parimenti tutelate, paesaggio e ambiente? Per fare un esempio: gli oppositori delle pale eoliche che sostengono rovinano il paesaggio. La conflittualità c'è già nella giurisprudenza costituzionale, perché negli ultimi anni l'interesse ambientale è stato ricompreso nella tutela del paesaggio. Non è certo una questione estetica, ma è chiaro che l'installazione di impianti per fonti rinnovabili possono creare pregiudizio ai micro sistemi del suolo. In questi casi è valso e varrà anche in futuro il principio del bilanciamento tra i due interessi qualora siano contrapposti tramite un test di proporzionalità. Ma, certo, l'aver inserito in Costituzione lo specifico interesse ambientale ne rafforza il peso.**

**L'ambiente come contrappeso alla libertà economica nell'articolo 41 riporta in primo piano il rapporto non sempre facile tra tutela dell'ambiente e tutela dell'attività economica. Che cosa cambierà?**

Anche in questo caso vale il principio del bilanciamento di interessi contrapposti tramite il test di proporzionalità. E anche in questo caso va rilevato che la giurisprudenza costituzionale ha già introiettato



**Marcello Cecchetti.**  
Avvocato e costituzionalista

l'interesse ambientale in economia, dal momento che la Costituzione prevede che l'iniziativa economica non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale e non può recare danno alla salute: qui erano ricompresi gli interessi ambientali. D'altra parte la transizione ecologica prevista dal Pnrr è un vincolo fortissimo per le imprese alla riconversione e al rispetto dell'ambiente, tanto che tutti gli interventi infrastrutturali sono vincolati alla clausola Dnsh (*Do no significant harm*), ossia all'assenza di un danno ambientale significativo. E già prima del Pnrr il rispetto dei parametri ambientali aveva indirizzato tutta la politica economica europea.

**Resta sempre il rischio di cadere nell'antiscientismo. Come quando si dice no all'estrazione del gas in Italia e poi si compra quello russo che inquina tre volte tanto...**

A mio avviso questo rischio non c'è. L'antiscientismo è un controsenso quando si parla di ambiente. La tutela ambientale richiede necessariamente di fondare qualsiasi decisione su solide basi scientifiche e tecnologiche. La politica ambientale non può essere per definizione ideologica ma deriva da atti di giudizio. La decisione è politica e si basa su dati scientifici, come abbiamo visto durante la pandemia. Quanto alla questione del gas, chiaramente la scelta è politica ma non può prescindere dalla scienza. E la scienza ci dice che il gas, pur essendo un combustibile fossile, è molto meno inquinante dei combustibili fossili tradizionali come il carbone e il petrolio. Poi sta alla politica valutare se ci sono già le condizioni per passare direttamente alle energie rinnovabili o è necessario un periodo di transizione intermedio basato sull'utilizzo del gas.

© RIPRODUZIONE RISERVATA